



Ministero dell' Istruzione dell' Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
Ufficio VII - Ambito Territoriale per la Provincia di Taranto

Data del protocollo informatico

U.O. PROGETTI NAZIONALI

AI SIGG. DIRIGENTI SCOLASTICI DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO
LORO SEDI

OGGETTO: Protocollo d'Intesa MIUR e Istituto Nazionale Ferruccio Parri per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea – Piano di lavoro per l' a.s. 2019-2020

Facendo seguito alla nota MIUR n. 0000813 dell'8 maggio 2019 di pari oggetto, si porta a conoscenza delle SS.LL. che, sulla scorta del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 4 aprile 2017 tra il MIUR con l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi su specifiche tematiche a sostegno della didattica della storia contemporanea, dell'educazione alla convivenza civile e della cultura costituzionale anche attraverso la predisposizione di materiali didattici in coerenza con il D.M. n. 797/2016, è stato adottato il consueto Piano di lavoro anche per l'anno scolastico 2019-2020 in attuazione del citato Protocollo di Intesa e consultabile al seguente link:

http://www.miur.gov.it/web/guest/protocolli-d-intesa/-/asset_publisher/P2P3r27IBRWj/content/protocollo-miur-istituto-parri

In particolare, si vuol evidenziare che, tra i principali appuntamenti previsti dal detto Piano, vi saranno i Cantieri della Didattica, che si terranno in Rimini il 23-24 maggio p.v. e la Summer School 2019, intitolata "La didattica della Shoah", che si terrà in Assisi fra il 29 e il 31 agosto p.v.

Si allegano, ad ogni buon conto, la nota MIUR sopracitata, il Piano di lavoro dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri ed il protocollo d'intesa tra i medesimi soggetti sottoscritto.

IL DIRIGENTE
(dott. Antonio d'Itollo)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993

U.S.R. per la Puglia – Ufficio VII – Via Lago di Como n. 9 - 74121 TARANTO – C.F. 80013070737

Sito web: www.istruzioneetaranto.gov.it

Indirizzo PEO usp.ta@istruzione.it – Indirizzo PEC uspta@postacert.istruzione.it

Responsabile dell'istruttoria: Prof. Raffaele Spada Telefono 099.7730552 Indirizzo p.e.o.: raffaele.spada@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione

Ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali
Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali
All'Ufficio speciale di lingua slovena

e, p.c.

Al Sovrintendente Scolastico
per la Provincia di Bolzano

All'Intendente Scolastico
per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano

All'Intendente Scolastico
per la Scuola delle località ladine di Bolzano

Al Dirigente del Dipartimento Istruzione
della Provincia di Trento

Al Sovrintendente agli studi
della Regione Autonoma della Valle d'Aosta

Alla Direzione Generale per il personale scolastico
LORO SEDI

Alla Direzione Generale per il personale scolastico
SEDE

All'Istituto Nazionale Ferruccio Parri
Rete degli Istituti per la Storia della Resistenza e
dell'età contemporanea
Via Federico Confalonieri, 14
20124 MILANO

OGGETTO: Protocollo d'Intesa MIUR – Istituto Nazionale Ferruccio Parri Rete degli Istituti per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea – Piano di lavoro a.s. 2019-2020.

Questo Ministero in data 4 aprile 2017 ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa con l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri. L'articolo 2 del citato Protocollo di Intesa prevede che l'Istituto Parri realizzi percorsi formativi su specifiche tematiche a sostegno della didattica della storia contemporanea, dell'educazione alla convivenza civile e della cultura costituzionale anche attraverso



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione

la predisposizione di materiali didattici da mettere a disposizione delle scuole polo per la formazione in coerenza con il Piano adottato con il D.M. n. 797/2016.

L'Istituto Parri e gli istituti ad esso associati predispongono per ciascun anno scolastico un Piano di lavoro che può essere adottato e declinato in ambito regionale da ciascun Ufficio Scolastico Regionale attraverso la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa con gli istituti associati del territorio, la cui attuazione può essere assicurata anche dalla percentuale di organico di potenziamento destinato alla realizzazione di progetti nazionali –Area della cittadinanza attiva, ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della legge n. 107/2015 – (articolo 3 del citato Protocollo d'Intesa).

Si rimette all'attenzione delle SS.LL. il Piano di lavoro per l'anno scolastico 2019-2020, adottato in attuazione del citato Protocollo di Intesa consultabile al seguente link:

http://www.miur.gov.it/web/guest/protocolli-d-intesa/-/asset_publisher/P2P3r27IBRWj/content/protocollo-miur-istituto-parri

IL CAPO DIPARTIMENTO
Carmela Palumbo

Firmato
digitalmente da
PALUMBO CARMELA
C=IT
O=MINISTERO
ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA

Attività svolte e in corso di svolgimento 2018-2019

Linee programmatiche per l'a.s. 2019-2020

Storia e Cittadinanza

Per l'a.s. 2018-2019 la Rete Parri ha potuto costruire, fin dall'inizio, una programmazione delle attività che sono state individuate dalle linee scaturite dal Seminario di formazione *L'organizzazione e divulgazione per la formazione alla didattica della storia*, tenuto a Milano il 2 ottobre u.s.

Dal punto di vista tematico, il nucleo del progetto formativo prende le mosse dal processo di formazione della Carta costituzionale e dalla sua attuazione progressiva negli anni successivi, in relazione, ovviamente, anche alla riflessione sui diritti fondamentali della persona e sull'allineamento delle norme al diritto internazionale generalmente riconosciuto, riflessione strettamente connessa ai processi storici, italiani e internazionali, delineatisi durante la prima metà del Novecento, che costituiscono comunque uno degli ambiti di ricerca-azione e adattamento didattico fondamentali all'interno della Rete.

Pertanto, i **temi** considerati dagli Istituti storici della Rete sono:

1. la definizione della Carta costituzionale, con le innovazioni legate alla scelta contemporanea della forma repubblicana e la cittadinanza: il diritto al voto delle donne con il riconoscimento della piena loro partecipazione alla vita sociale e politica e alle pari opportunità sia di genere che per ogni soggetto svantaggiato; le dinamiche culturali, sociali e ideali che hanno portato alla sua definitiva stesura, nella cornice del rapporto con l'antifascismo e la Resistenza;

2. la questione della contemporaneità più recente, con il focus sul rapporto tra i diritti fondamentali e i diritti sociali, anche nella prospettiva della evoluzione di medio-lungo periodo; da un lato, con la questione dell'emigrazione dall'Italia e la più recente immigrazione in Italia, nel quadro più generale dei grandi spostamenti di popolazione in Europa al termine della seconda guerra mondiale - ivi compresa la complessa vicenda dell'esodo istriano-dalmata - e del processo di globalizzazione degli ultimi cinquanta anni; dall'altro, con l'analisi del cambiamento del costume e del quotidiano, fra l'affermazione dei diritti (nel lavoro, nella società, nel welfare) e l'adozione di stili di vita legati ai consumi di massa;



3. le Leggi razziali fasciste del 1938, la loro applicazione, il loro esito nella Shoah con il collaborazionismo dei neofascisti della Repubblica sociale italiana con l'apparato nazista di cattura e traduzione degli ebrei in Germania. In questo filone tematico viene naturalmente considerato il razzismo italiano e la relazione con le colonie e le minoranze;

4. Il rapporto tra la nascita della democrazia italiana, le culture dell'antifascismo e l'europesismo che costituisce uno degli apporti più originali dell'antifascismo italiano alla cultura europea del dopoguerra.

Dal punto di vista della **metodologia** si vuole continuare, migliorare e consolidare il lavoro intrapreso nell'ultimo triennio:

1. trasposizione didattica dei convegni scientifici, continuando un lavoro sperimentale intrapreso nel triennio precedente. Non solo abbiamo affiancato a convegni scientifici sessioni didattiche in cui si è lavorato con gli insegnanti per trasferire nelle scuole in termini di mezzi, strumenti e metodologie, le acquisizioni storiografiche, confrontandole costantemente con i manuali scolastici e con il lavoro in classe, ma la formula di proposta e prassi laboratoriale è sempre più comunemente offerta nelle attività di formazione e aggiornamento. Sono stati costruiti percorsi e materiali didattici, pubblicati nella rivista di didattica della storia www.novecento.org a disposizione di tutti gli insegnanti gratuitamente.

2. continuità a lavorare sul rapporto tra le tematiche calde del presente e la storia del '900. Questo approccio ha caratterizzato le Summer school annuali, aperte a tutti i docenti italiani, che hanno affrontato le *Crisi economiche nella storia contemporanea* (2013), *Il Mediterraneo contemporaneo* (2014), *Italia repubblicana. 70 anni di storia da insegnare* (2016), *Insegnare l'Europa contemporanea. Politiche, culture, società dalla storia al tempo presente* (2017). Sempre nel 2017 è stata proposta a Catania una edizione straordinaria di Winter school (02-04 novembre) dal titolo *Sud del Mondo. I problemi fondamentali per lo studio e per l'insegnamento dei rapporti tra le disuguaglianze dell'età contemporanea*. L'ultima edizione della Summer School si è tenuta a Trani ai primi dello scorso settembre e si è concentrata su *Tolleranza/intolleranza. Stranieri e diversi nel mondo contemporaneo*, affrontando così i nodi fondamentali che hanno caratterizzato la storia italiana (con riferimenti all'ottica europea e globale) in relazione alle discriminazioni razziali, etniche, religiose e di genere.

La metodologia è quella di fornire agli insegnanti strumenti didattici agili ma rigorosi (studi di caso e debate) e storiografici, veicolati dalle relazioni introduttive di storici di chiara fama, per leggere il presente con la profondità spaziale e temporale della storia.

Lo sguardo sul presente che caratterizza la nostra proposta formativa e molto apprezzato dalla scuola perché offre una formazione storiografica e metodologica che spesso non è patrimonio del curriculum professionale del docente e risponde ad una reale esigenza di sapere e capire il presente manifestata dai giovani. Tutti i materiali prodotti sono pubblicati nella rivista on line www.novecento.org, e sono raccolti in specifici dossier. La formazione realizzata a livello nazionale durante le Summer School e gli altri momenti riservati ad essi, costituisce modello e riferimento per i docenti distaccati della rete Parri;

3. per quanto riguarda la contemporaneità il 23-24 maggio p.v. si terranno a Rimini i Cantieri della didattica, momento di formazione interna, di aggiornamento e riflessione, costituita dall'analisi delle



migliori buone pratiche di formazione e didattica adottate dagli Istituti della Rete nell'ultimo quinquennio e con la valutazione di forme innovative di strumenti come un manuale in guisa di e-book, l'analisi critica sul curricolo e il dibattito sull'aggiornamento delle Indicazioni nazionali e le Linee guida per la didattica della storia;

4. un ulteriore elemento metodologico sulla azione didattica è dato dalla riflessione inquadrabile nella declinazione disciplinare della Public History (della cui associazione nazionale l'Istituto Parri fa parte, avendo contribuito alla sua fondazione), laddove gli elementi tradizionalmente considerati in questa specializzazione dedicata alla diffusione, divulgazione e coinvolgimento di un pubblico non specialistico, ossia le forme museali, la visita sui luoghi di memoria e la conoscenza del territorio, le forme di pubblicizzazione del patrimonio storico e di interazione didattica del web, così come la raccolta della memoria e delle testimonianze conservate a livello familiare, sia costituiscono uno strumento di apprendimento della storia, sia diventano occasione di analisi critica per il contenuto controversiale talvolta presente, sia, infine, consentono lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza, anche attraverso forme ludiche di *gaming*; in connessione con gli aspetti di Public History, vanno in parallelo le questioni legate al Calendario civile e alle leggi memoriali, che costituiscono occasioni importantissime per l'azione didattica dei docenti in distacco presso gli Istituti della Rete e che sono oggetto di ricerca, analisi e dibattito.

5. In relazione alle attività di formazione continuiamo a produrre le relazioni dei corsi, bibliografie, riflessioni metodologiche e materiali per la didattica partecipata: laboratori, studi di caso, debate da poter utilizzare in classe (tutto pubblicato su www.novecento.org)

6. La rete degli istituti organizza numerosissimi corsi di formazione inseriti nella piattaforma Sofia organizzati intorno a 4 tematiche caratterizzanti il nostro lavoro:

- a. Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo
- b. Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica
- c. Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea
- d. Fonti e storia: dall'archivio al web

Da settembre 2018 a marzo 2019 sono state inserite circa 80 iniziative di formazione diffuse su tutto il territorio nazionale. Oltre alla formazione inserita in Sofia vi sono poi moltissimi altri corsi realizzati a livello locale.

7. la modellizzazione di una proposta di offerta per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO, ex Alternanza scuola/lavoro) si concentra sull'offerta di quasi tutte le realtà locali della rete, con l'utilizzo delle nostre competenze didattiche di docenti esperti, consentendo di avvicinare efficacemente gli studenti all'enorme patrimonio archivistico, documentario e bibliotecario presente in tutti gli istituti della Rete Parri.

8. Sul tema della cittadinanza prosegue a livello centrale e periferico la formazione con interventi mirati all'interno delle scuole anche in risposta alle numerose richieste che da esse arrivano in occasione delle date del calendario civile.

9. Continua in tutta la rete degli istituti il lavoro di formazione degli insegnanti sulle risorse digitali in relazione all'insegnamento della storia, iniziato nel 2013 con una serie di iniziative di formazione nazionali e locali e implementata dai database, e-book e altre formule telematiche estremamente agili e articolate, create dalla Rete Parri in occasione del 70° anniversario della Liberazione, anche



**ISTITUTO NAZIONALE
FERRUCCIO PARRI**

RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA

attraverso intese di respiro internazionale, come quella con il Ministero degli esteri della Repubblica federale di Germania. E' riconosciuto che avvalersi degli strumenti tecnologici più aggiornati, puntando a suscitare interesse ed emozioni positive attraverso modalità di apprendimento attivo che si avvalgano del contatto e del dialogo con le fonti è un passaggio fondamentale: esiste un nesso significativo tra il concetto di formazione e quello di "educazione al patrimonio" per la comune sottintesa tensione a sviluppare processi di apprendimento attivo integrati, ricorrenti e permanenti. In particolare:

- a. Atlante delle stragi naziste e fasciste (www.straginazifasciste.it), che consente il confronto con varie fonti (per es. talune sentenze delle Corti d'assise straordinarie);
- b. E-book sulla Resistenza in distribuzione gratuita.
- c. App. sulla Resistenza in Italia (<http://www.resistenzapp.it/>)
- d. Banca dati sui periodici della Resistenza (www.stampaclandestina.it) e quaderno didattico (Stampa clandestina (1943-45): storie, fonti, strumenti per la didattica).

10. Infine, sono in corso di valutazione e costruzione intese internazionali per la formazione di docenti italiani nel Regno Unito (University of Lincoln), anche con la possibilità di un affinamento delle tecniche Clil e di scambio culturale, in forma telematica in lingua inglese, con istituti scolastici russi di Sosnovy Bor.

Per quanto riguarda le **linee di progettazione** 2019-2020, lo sforzo sarà di proseguire sui temi e le modalità illustrate e adottate durante il presente anno scolastico. Per quanto riguarda la Summer School 2019, dal titolo *La didattica della Shoah*, verrà tenuta ad Assisi fra il 29 e il 31 agosto pp.vv., ed è stata pensata anche in connessione con le indicazioni ministeriali. Ipotesi di temi laboratoriali, con 5-6 laboratori affidati a coppie di tutor, sono stati provvisoriamente già circoscritti: i viaggi di memoria, Primo Levi e il rapporto con la letteratura, i luoghi italiani di memoria, fonti.

Si considera infine, di ampliare l'offerta della Rete Parri anche agli allievi, minorenni e maggiorenni, presso le carceri, sviluppando alcuni rapporti già consolidati con tali istituzioni (per esempio, la Casa circondariale di Bollate).

Milano, 16 aprile 2019

Il comitato tecnico scientifico Parri

Manuela Ghizzoni
Stefano Pivato
Andrea Saba



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

**Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
(di seguito denominato il MIUR)**

e

**l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri. Rete degli Istituti per la
Storia della Resistenza e dell'età contemporanea
(di seguito denominato ISTITUTO PARRI)**

**Sviluppo di competenze in ambito storico –sociale per un
consapevole esercizio della cittadinanza attiva**

VISTI

il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92";

la legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ed, in particolare, gli articoli 6, 7,9 ed 11;

il decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169";

i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, concernenti, rispettivamente, il riordino degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei;

il decreto ministeriale del 25 marzo 1998, n. 142, recante "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";

il Decreto 16 novembre 2012, n.254, concernente Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 2 febbraio;

la direttiva 15 luglio 2010, n. 57, contenente linee guida per gli Istituti Tecnici; la direttiva 28 luglio 2010, n. 65, contenente linee guida per gli Istituti Professionali; la direttiva 16 Gennaio 2012, n. 4, contenente linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; la direttiva 16 Gennaio 2012, n. 5, contenente linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali, anche in riferimento alle raccomandazioni dell'Unione europea circa la necessità di sviluppare l'interazione tra scuola e impresa al fine di incrementare la 'reale spendibilità' dei titoli di studio sul mercato del lavoro;

CONSIDERATO

l'Atto di indirizzo del 13/10/2016 del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, per il 2017 prot.n. 70 del 23/12/2016 ,con particolare riferimento alla Priorità politica 1 "Miglioramento del sistema scolastico: formazione iniziale/reclutamento, formazione in servizio , autonomia e valutazione" e Priorità politica 3 "Potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'innovazione didattica in una dimensione internazionale " ;

RITENUTO CHE

il MIUR e l'ISTITUTO PARRI

promuovono le attività di ricerca-azione su aspetti caratterizzanti la Storia del Novecento e la dimensione della contemporaneità; quali in particolare le radici storiche della Costituzione, i processi di formazione della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea , i diritti umani e sociali , attraverso il nesso tra nuova democrazia post-bellica e il welfare ;

realizzano azioni finalizzate alla formazione dei docenti , a sostegno dei processi di innovazione che comportano una revisione metodologica ed organizzativa della didattica anche con riferimento alla progettazione per competenze ed alla didattica laboratoriale secondo le Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali e le Indicazioni nazionali per i Licei ;

individuano nell' apprendimento lo strumento in grado di rafforzare le conoscenze, le abilità e le competenze dei profili in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado, ai fini della loro effettiva spendibilità nell'esercizio di una Cittadinanza attiva matura e consapevole ;

garantiscono e sostengono, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle nuove competenze di cittadinanza attiva e intendono rafforzare la correlazione fra il sistema educativo e la ricerca storica e documentale delle fonti , anche attraverso interventi mirati e puntuali;

TUTTO CIO' PREVISTO, RITENUTO E CONSIDERATO

Articolo 1

(Oggetto)

Il MIUR e l'ISTITUTO PARRI, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, si impegnano alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) sviluppare azioni volte a rafforzare negli studenti l'acquisizione di competenze in ambito storico – sociale, per un consapevole esercizio della cittadinanza attiva ;

b) progettare e realizzare profili educativi e formativi caratterizzati dall'integrazione tra l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, le competenze e conoscenze richieste per l'esercizio della cittadinanza attiva e le esigenze di orientamento degli studenti, anche attraverso una formazione di ricerca realizzata nelle biblioteche e nei centri di documentazione messi a disposizione dagli Istituti associati all'ISTITUTO PARRI.

Articolo 2

(Azioni programmate)

L'ISTITUTO PARRI è disponibile a realizzare percorsi formativi su specifiche tematiche a sostegno della didattica della Storia contemporanea, dell'Educazione alla convivenza civile e della cultura costituzionale.

Si impegna a predisporre materiali didattici anche digitali da mettere a disposizione delle Scuole polo per la formazione degli ambiti territoriali, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale di Formazione, adottato con D.M. n.797/2016, con particolare riguardo ai seguenti settori di ricerca storiografica:

1. Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo;
2. Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica;
3. Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea;
4. Fonti e storia: dall'archivio al web.

Promuove e sviluppa idonee modalità di formazione di competenze metodologiche, documentali e scientifiche della nuova professionalità docente.

Articolo 3

(Realizzazione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 l'ISTITUTO PARRI predispone per ciascun anno scolastico un Piano di lavoro e di proposte condiviso con gli Istituti associati e che viene adottato e declinato in ambito regionale dall'Ufficio scolastico competente e dagli Istituti associati di riferimento per la sua successiva messa a disposizione delle singole Istituzioni scolastiche e delle Reti di scuole .

Gli Istituti associati all'ISTITUTO PARRI realizzeranno le attività sulla base di protocolli di intesa regionali che potranno prevedere anche l'utilizzo della percentuale dell'organico del potenziamento destinato alla realizzazione dei progetti nazionali – Area della cittadinanza attiva -, ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della Legge n.107/2015. Il personale docente destinato alla realizzazione dei Progetti nazionali verrà individuato sulla base delle Intese territoriali ed opererà secondo criteri condivisi dall'Ufficio scolastico regionale e dagli istituti associati all'ISTITUTO PARRI in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Articolo 4

(Comunicazione)

1. Le Parti si impegnano a diffondere ed illustrare il programma, di cui al presente Protocollo, nelle aree territoriali interessate e presso le istituzioni scolastiche e formative, anche attraverso eventi specifici di comunicazione.

Articolo 5

(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 6

(Gestione e organizzazione)

1. Il Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 5, nonché i profili gestionali e organizzativi, la valutazione delle attività e le iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 7

(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

Roma,

IL CAPO DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE

DOTT.SSA ROSA DE PASQUALE



PER IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI.RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA - PROF. VALERIO ONIDA

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI.RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA

PROF. CLAUDIO SILINGARDI

